

SCHEMA S.I.C. IT3120098 "Monti Lessini Nord"

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codici di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti	- (9130)	Pendici montano-altimontane fresche (N), con faggio e conifere; l'abete bianco pare la specie più rappresentativa
Acero-frassineti/tiglieti	9180	In fondovalle e basse pendici fresche, a contatto con le faggete submontane (termofile) dei suoli mesici
Faggete altimontane	9140	Alta pendice, sopra a (1300) 1500 m, a contatto con rocce e mughete (anche in fascia montana in stazioni rupestri)
Faggete altimontane coniferaie	9140	Idem, ma con presenza di larice e peccio secondari e/o pionieri
Faggete altimontane con abete bianco	9140	Idem, in transizione agli abieteti e le faggete mesofile
Faggete termofile	9150	Basse pendici, calde, ma non eccessivamente aride
Faggete termofile con osteria	9150	Idem, ma in stazioni più aride, in tensione con gli ostrieti
Faggete termofile coniferaie	9150	Idem, ma con presenza di larice e peccio
Faggete termofile primitive	9150	Stazioni rupestri montane, a contatto con risalite di osteria
Ghiaioni carbonatici macrotermi	8130	Greti e frane nella fascia collinare
Ghiaioni carbonatici microtermi	8120	In alternanza con le pareti rocciose a quote medio-elevate
Ghiaioni carbonatici microtermi con mugo	8120	Idem con presenza significativa di mugo (ma non mugheta preponderante)
Lariceti	9420	Alcuni nuclei a quota > 1700 m forse NON secondari; per il resto stazioni pioniere rupestri e diffusione secondaria
Mughete calcicole	4070	Al confine S e E del SIC, a contatto con rocce e ghiaioni
Orno-ostrieti	-	Pendici boscate di minor quota al confine NO del sic e/o stazioni rupestri caldo-aride
Pascoli montani pingui	-	Praterie antropozoogene pascolate (<i>Poion</i>) dell'altopiano
Pascoli montani pingui con faggio	-	Idem, al bordo dell'altopiano, con faggi e larici sparsi
Pecceta secondaria	-	Fase a peccio dominante nel contesto di faggete e abieteti
Prati magri abbandonati	6210	Radure nel contesto degli ostrieti su pendici boscate caldo-aride; più in alto transizione ai seslerieti (6171)
Rupi carbonatiche	8210	Ampie fasce spesso subverticali, con vegetazione casmofitica o anche con presenza di 6110 ecc.
Rupi carbonatiche boscate	8210	Idem, ma boscate (con osteria, faggio o mugo)
Rupi carbonatiche con cenge erbose	8210	Idem, ma meno ripide, con cenge erbose a sesleria (6171) o mugheti sparsi

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC:

codice e denominazione "natura 2000"	prioritario s/n	commento
3240 <i>Alpine rivers and their ligneous vegetation with Salix elaeagnos</i>	n	Greti di bassa quota dei torrenti temporanei, insieme a 81XX
4060 <i>Alpine and subalpine heaths</i>	n	Radure di lariceti o mughete, in tracce
4070 <i>Scrub with Pinus mugo and Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsutum)</i>	s	Dirupi al confine S/E, verso Campobrun
6170 <i>Alpine and subalpine calcareous grasslands</i>	n	Cenge rocciose e ciglio dell'altopiano (pascoli pingui), in frammenti non cartografabili
(6171-6173)		
6210 <i>Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia)</i>	(n)	Mancano prati in uso: orchid sites potenziali

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
6432	<i>Hydrophilous tall herb fringe communities of plains and of the montane to alpine levels</i>	n	In tracce nelle radure fresche
8120	<i>Eutric screes</i>	n	Soprattutto al confine S/E, verso Campobrun
8130	<i>Western Mediterranean and alpine thermophilous screes</i>	n	Erosioni su pendici calde, al confine N/O
8210	<i>Vegetated calcareous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	Pareti estese
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Stazioni migliori, entro altri tipi di faggeta
9140	<i>Subalpine beech woods with Acer and Rumex arifolius</i>	n	Attribuzione dubbia - Cfr. nota 1
9150	<i>Medio-European limestone beech forests of the Cephalanthero-Fagion</i>	n (s)	Stazioni calde / a bassa quota – cfr. nota 2
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	Stazioni fresche, veg. tipica, ma localizzata
9420 (9421)	<i>Alpine Larix decidua and/or Pinus cembra forests</i>	n	Condizioni limite o secondarie – cfr. nota 3
Altri non codificati	Abieteti		Forse riferibili a 9130
	Orno-ostrieti		Tipo comune in basso
	Pascoli montani pingui		Cfr. alleanza <i>Poion</i> ; alcune transizioni a 6230 – Nardeti (tipo di veg. prioritario)
	Peccete secondarie		Cfr. nota 3
	Sottoroccia con vegetazione di Sisimbrion		Raro

1 – Mentre per le zone di quota elevata (sopra ai 1500 n ca.) il riferimento pare calzante, per zone a quota inferiore si tratta di faggete pioniere più che ipsofile, in cui accanto a elementi degli arbusteti alpini (mugo, salici ecc.) si fanno via via più numerosi gli elementi termofili (9150); inoltre in alcune "sacche" con suolo profondo compaiono specie mesofile riferibili a 9130. Si è scelto di riferire queste transizioni difficilmente dirimibili a 9140 per sottolinearne il carattere pioniero.

2 – A contatto tra faggete submontane, acero-frassineti ed ostrieti, in stazioni caldo-umide, abbondano nel sottobosco tasso ed agrifoglio, originando una vegetazione riconducibile a 9210 - *Apennine beech forests with Taxus and Ilex* (tipo prioritario)

3 – E' plausibile una presenza naturale di larice in stazioni rupestri d'alta quota; di qui la sua diffusione probabilmente secondaria nella fascia del faggio e dell'abete bianco. Presumibilmente del tutto secondarie le stazioni a dominanza di abete rosso, per cui si è esclusa la presenza di peccete "boreali" del tipo 9410 - *Acidophilous forests (Vaccinio-Piceetea)*

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito d'ambiente esalpico, localizzato su roccia carbonatica, articolato tra la fascia collinare (pendice con esposizione prevalente NE), quella montana (alta pendice con estese aree rupestri) e quella altimontana (culminante nell'altopiano in territorio veneto).
- In pendice la matrice del paesaggio è costituita da faggete e orno-ostrieti, a tratti radi (intervallati da cenge erbose) e a carattere pioniero su pareti rocciose; le balze rupestri intermedie mettono a diretto contatto le formazioni altimontane/pioniere (con larice, faggio e mugo) con quelle termofile; l'interposizione di formazioni montane mesofile è limitata a pochi nuclei a dominanza di faggio e/o abete bianco.
- Zone fresche di medio-bassa quota su suolo profondo con presenza di tasso e agrifoglio (e discese di faggio sino a 400 m s.l.m.); linee più umide con acero-frassineto/tiglieto; greti dei torrenti temporanei a *Salix eleagnos*.
- Sull'altopiano prevalgono pascoli relativamente fertili (in parte anche acidificati); il SIC si limita però a uno stretto margine di altopiano, con praterie poco utilizzate e ricolonizzazione arborea in atto (la vegetazione potenziale è probabilmente da riferire all'abieteto).
- Serie di balze rocciose con cenge a mugo e sesleria, vegetazione casmofitica (= rupestre), di macereto, di sottoroccia.

- Porzione SE del territorio con morfologia aspra e tormentata (rupi, ghiaioni, mughete ecc.), simile a Campobrun o Piccole Dolomiti; porzione NE del SIC con pendici boscate alternate a rupi stabili, simile a Lessini Ovest.
- Limitate zone conifere con pino silvestre in basso e abete bianco, larice/peccio in stazioni alte nella parte centrale del SIC (vedi anche nota 3).

Emergenze:

- Vegetazione di ambiente arido/rupestre (pareti rocciose).
- Valloni con latifoglie nobili e formazioni a tasso e agrifoglio.
- Abetina/faggeta fertile nella porzione centrale in posizioni poco raggiungibile.
- Stazioni rupestri di larice in area esalpica.

Dinamiche in atto:

- Ricostituzione dei boschi per abbandono dei cedui (con conversioni nei tratti migliori), chiusura e accumulo di biomassa.
- Espansione della vegetazione arboreo-arbustiva, a carico delle già limitate aree prative ormai in disuso.

Spunti gestionali:

- Data la grande estensione di pascoli nell'adiacente altopiano veneto non sembra prioritario il contenimento della vegetazione arboreo-arbustiva nella stretta fascia di margine inserita nel SIC; piuttosto è da valutare lo sfalcio/decespugliamento dei prati aridi di bassa quota al confine NO.
- Conservazione delle zone ad abete bianco (la scarsa accessibilità giustificherebbe l'istituzione di una riserva forestale integrale) e valorizzazione delle faggete.
- Valorizzazione e conservazione di tasso e agrifoglio.
- Valorizzazione e conservazione (conversione) dei boschetti con latifoglie nobili.